

N. 27061



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "GAGLIARDI E PUPE"

Metraggio { dichiarato 2690
 accertato 2680

Marca: ELECTA CINEMATOGRAFICA s.r.l.

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' la storia di un gruppo di giovani che trascorrono le loro giornate tra il biliardo e la palestra. Tra Salvatore e Paolo c'è una certa rivalità che sfocia in animosità da parte di Paolo verso Salvatore quando quest'ultimo soffia all'altro una giovane turista. Paolo giura di vendicarsi e decide di fargli dare una lezione dal "Campana" un ex campione di pugilato. Riesce a combinare un incontro sotto forma amichevole. Paolo, però, subdolamente mette su Campana contro Salvatore. Mentre Paolo lavora per portare a compimento questa amara beffa ha un alterco con il fratello, al quale ruba centocinquantamila lire e va via di casa. La sera dell'incontro tutti notano come Capana si getti con irruenza contro Salvatore e man mano che il tempo passa, in ciascuno di essi c'è la certezza che la lotta si vada facendo sempre più drammatica. Campana è già andato al tappeto due volte perchè, suo malgrado, Salvatore lo ha dovuto colpire. Campana è atterra, l'arbitro accorre, accorrono tutti, ma Campana non si muove. il dottore ne consiglia il trasporto all'ospedale per sospetta commozione cerebrale. Finita così tragicamente la serata, Paolo va al solito caffè ma gli amici al vederlo lo abbandonano e se ne vanno muti. nel biliardo lo raggiunge Salvatore che avanza cattivo verso di lui. Paolo per un attimo è terrorizzato, ma quando vede che l'altro lo disprezza al punto di non poterlo neanche toccare, scoppia in singhiozzi. Paolo torna a casa, restituisce i soldi rubati, corre alla porta del garage ad attendere il camion del fratello. Dal fratello sa che Campana è fuori pericolo. Con gesto risoluto Paolo apre lo sportello del camion e prende posto accanto al fratello, il quale capisce che per Paolo, da quel momento, ha inizio una nuova vita.-

TITOLI DI TESTA

Gagliardi e pupe - Una produzione Electa Cinematografica - Realizzata da Tiziano Longo - con Narciso Parigi - Maria Pia Casilio - Ileana Lauro - Maria Giovannini - Pina Bottin - Ferruccio Amendola - Roy Ciccolini -

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 18 GIU. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al D.P.R. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge nazionale e sotto la garanzia delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, di non aggiungere altri e di non alterarne, in alcun modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Stampa: AMMESSO AL PLESSO 24 settembre 1958
FILM NAZIONALE OBBLIGATORIA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
P. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li

2 MAR. 1959

P. O. S.
(D. S. de' Comati)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Foto Resta

Ugo Sasso , Dino Fazio, Leonilde Montesi, Rossana Petruzzi, Silvio Bagolini, Piero Pastore, Enrico Luzi, Giuliano Mancini, Bruno Carotenuto, Anselmo Capolli, Andrea Scotti, Gianni Gori, Mario Bianchi, Franco Belli, con Celina Cely e Renato Baldini e la partecipazione di Memmo Carotenuto. Soggetto di Roberto Montero e Arnaldo Marrosu, sceneggiato da Leo Bomba, Arnaldo Marrosu e Roberto Montero, Ispettore di Produzione Gennaro Masullo, Segretario di Produzione Armando Novelli, segretario di edizione Mario Bianchi, operatore alla macchina Dino Procacci Reni, truccatore Giuseppe Gambarelli, parrucchiera Jòle Cecchini, Architetto Oscar d'Amico, arredatore Camillo Del Signore, tecnico del suono Ennio Sensi, montaggio Ettore Salvi, fotografo di scena Alfio Quattrini - musiche di Carlo Innocenzi dirette dal maestro Francesco Ferrari, edizioni Nazionalmusic - Milano - Direttore di produzione Mario Caruso - aiuto regista Nick Nostro - Direttore della fotografia Carlo Bellerò . Il film è stato realizzato negli stabilimenti della Titanus Appia su pellicola Ferrania P.C.7 Stabilimenti si sviluppo e stampa Fototecnica di Roma. Lenti anamorfiche della Report film, sistema cinepanscope. Qualsiasi riferimento alla realtà è puramente casuale. Regia di Roberto Montero.-



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA